

Unità Pastorale di Santo Spirito



Cles



Mechel



Rallo



Pavillo



Nanno



Tassullo



Tuenno

<https://upsantospirito.diocesitn.it> / Canonica e segreteria Cles 0463.421155 / Segreteria Tuenno 0463.451144

**NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE
DELL'UNIVERSO – ANNO B**

24 novembre 2024

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura - Dn 7, 13-14

Dal libro del profeta Daniele.

Guardando nelle visioni notturne,
ecco venire con le nubi del cielo
uno simile a un figlio d'uomo;
giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.
Gli furono dati potere, gloria e regno;
tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:
il suo potere è un potere eterno,
che non finirà mai,
e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale - Dal Salmo 92

Ritornello: Il Signore regna, si riveste di splendore.

Il Signore regna, si riveste di maestà:

si riveste il Signore, si cinge di forza. **Rit.**

È stabile il mondo, non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono da sempre,

dall'eternità tu sei. **Rit.**

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!

La santità si addice alla tua casa

per la durata dei giorni, Signore. **Rit.**

Seconda Lettura Ap 1, 5-8

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero,

e per lui tutte le tribù della terra

si batteranno il petto.

Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio



Vangelo Gv 18, 33b-37

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore.



Pregiera in famiglia

Sia il tuo Gesù, Padre, il Re delle nostre famiglie perché grazie a Lui possiamo gioire di farci l'uno servitore dell'altro e come famiglia cresciamo nell'attenzione generosa a chi sta peggio.

Amen



Domenica 24, alle 15 in oratorio a Cles: ritiro di Avvento con p. Federico di Sanzeno

Lunedì alle 7 in oratorio a Rallo: colazione con Gesù per i ragazzi delle medie

Martedì 26 alle 20,30 in oratorio a Tuenno: genitori dei bambini di 4 elementare dell'U.P.

Mercoledì alle 7 in oratorio a Cles: colazione con Gesù per i ragazzi delle medie

Giovedì 28 alle 20,30 in canonica: catechisti delle 4/5 elementari di Cles, Denno e Taio

Giovedì 28 alle 20,30 in Seminario: passi di Vangelo per i giovani oltre i diciotto anni con don Lauro

Sabato 30 alla Messa delle 20 in Cles: conclusione del primo percorso di formazione dei futuri sposi.

In fondo alla chiesa trovate il calendario d'Avvento per la preghiera in famiglia. Costa un euro e mezzo.



“La regalità di Gesù è ben diversa da quella mondana. <Il mio regno – dice a Pilato – non è di questo mondo>. Egli non viene per dominare, ma per servire. Non arriva con i segni del potere, ma con il potere dei segni. Non è rivestito di insegne preziose, ma sta spoglio sulla croce. Ed è proprio nell'iscrizione posta sulla croce che Gesù viene definito <re>. La sua regalità è davvero al di là dei parametri umani. Potremmo dire che non è re come gli altri, ma è re per gli altri” (Papa Francesco, 21.11.21)